



**Premio T Young Claudio De Albertis II edizione: giovani architetti finalisti in mostra in Triennale. Menzione d'onore a Margherita Manfra del collettivo "orizzontale" per progetto Civico Civico a Riesi (Caltanissetta): recuperato un edificio sottratto alla mafia**

*Margherita Manfra, giovane architetto di Roma, è entrata nella rosa dei finalisti della seconda edizione del Premio ideato e promosso dal Comitato Claudio De Albertis all'interno del Premio italiano di Architettura di Triennale di Milano e MAXXI*

*Il progetto, tra i sette migliori lavori scelti dalla Giuria internazionale del Premio, sarà esposto alla Triennale di Milano dal 24 giugno*

Milano, 24 giugno 2021 – C'è anche il progetto "Civico Civico" sul recupero di un edificio sottratto alla mafia a Riesi (Caltanissetta) in mostra alla Triennale di Milano nell'esposizione che chiude la seconda edizione del Premio T Young Claudio De Albertis, ideato e promosso dal Comitato Premio Claudio De Albertis all'interno del Premio italiano di Architettura, concorso frutto della collaborazione tra la Triennale di Milano e il MAXXI di Roma.

Il progetto di Margherita Manfra (collettivo "orizzontale"), classe 1987, di Roma, è stato selezionato tra 45 progetti in gara dalla Giuria internazionale del Premio italiano di Architettura, con l'aggiunta di tre membri del Comitato\*. Caratteristica del progetto di recupero è il colore blu acceso che crea una rottura con la monocromia ocre delle palazzine circostanti, esito di edilizia abusiva priva di caratteri architettonici particolari. Il blu segna una differenza, un cambio di approccio, evidente anche nella scelta del nome dell'immobile, Civico Civico, per rimarcare con forza il suo essere civico. L'edificio interessato dall'intervento, prima residenza di un boss sicario della zona, è stato recuperato in diverse fasi iniziate con il Laboratorio Umano di Rigenerazione Territoriale 2020. L'intento finale del progetto è cambiare l'uso e la percezione del luogo: da spazio privato e introverso a luogo pubblico permeabile, aperto agli sguardi e alle presenze. Dopo i primi interventi su aspetti strutturali e impiantistici, si è proceduto con un innovativo cantiere di autocostruzione che ha coinvolto progettisti, maestranze locali, abitanti e giovani architetti.

"Questa seconda edizione del T Young ha raccolto moltissime candidature – commenta Carla De Albertis - segno della dinamicità dei giovani che come Comitato vogliamo sostenere e incentivare".

Il progetto sarà esposto da oggi in Triennale in una mostra che accoglierà il vincitore del Premio T Young e gli altri sei finalisti insieme al vincitore e ai finalisti del Premio italiano di Architettura.

\* Per il Premio T Young, Carla De Albertis, Presidente del Comitato Claudio De Albertis, Elena Tettamanti, architetto e curatrice, Simone Gobbo, architetto Studio DEMOGO, Vincitore Premio T Young 2018 si uniscono alla Giuria internazionale del Premio italiano di Architettura composta da: Stefano Boeri, Lorenza Baroncelli, Giovanna Melandri, Giuseppe Ciorra, Fulvio Irace, Francesca Torzo, Cino Zucchi, Anna Ramos, Francis Kéré, Lucy Styles, Onofrio Cutaia.